



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n. 57
del 10.12.2014 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	P
4	GUIDO Francesca	P
5	MOSSETTI Gianfranco	P
6	CAVO Giacomo	P
7	DI BENEDETTO Mauro	P
8	MERLO Paola	P
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	P
11	CAVO Sandra Maria	P

Totale presenti **11**
Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele**, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

Sindaco Michele BISIO: tiene ad esprimere il proprio sdegno sul decreto dell'IMU agricola per i Comuni montani, che, da un momento all'altro, a ridosso della scadenza del versamento di dicembre, ha assoggettato all'IMU i terreni agricoli dei Comuni montani mai assoggettati in precedenza, generando grande confusione; le notizie sono che, a seguito delle proteste, tale decreto sia stato ritirato e che la proroga sia prossima; nel decreto ci sono incongruenze, la prima di tutte è che una tassa venga comunicata a ridosso della scadenza e che, da un momento all'altro, sia stata cambiata la qualificazione di Comune montano, sulla base dell'ubicazione della casa comunale mentre una volta la qualificazione avveniva in base al territorio complessivo; tali disposizioni aggravano ulteriormente le situazioni già disagiate; aggiunge che il Comune di Voltaggio ha già subito, in proposito, il taglio del trasferimento erariale ancora prima di riscuotere l'imposta sui terreni agricoli; naturalmente la modalità di calcolo che lo Stato ha adottato per determinare l'introito e il conseguente taglio è sconosciuta; questi eventi convincono sempre di più sul fatto che è sempre meno possibile gestire l'amministrazione di un Comune.

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso: in merito a quanto ascoltato circa l'IMU agricola dichiara di concordare sulla critica dei tempi e dei criteri seguiti dallo Stato in tale evenienza; viceversa il concetto di tassazione dei terreni improduttivi, a proprio giudizio, non va escluso a priori, poiché è un modo di combattere il fenomeno della manomorta di ottocentesca memoria, al fine di incentivare l'utilizzo della terra; in ogni caso ribadisce di associarsi a quanto ascoltato in merito al decreto del governo.

Comunica poi che il Gruppo Voltaggio da vivere ha inteso promuovere una raccolta di firme per ottenere la riapertura della strada provinciale della Bocchetta; il documento per la raccolta delle sottoscrizioni si trova sul sito del Gruppo Voltaggio da Vivere a fare data da venerdì; le sottoscrizioni saranno inviate alle Province di Alessandria e di Genova.

Dichiara il proprio forte disagio personale in merito all'assemblea pubblica tenuta dall'Amministrazione Comunale per la presentazione del nuovo tributo sui rifiuti Tari; in particolare ha notato che è stata l'occasione per parlare, a proprio giudizio a sproposito, nuovamente di centrale a biomassa, di fotovoltaico e della caldaia delle scuole, con toni critici verso la precedente Amministrazione; tali argomenti erano, a proprio giudizio, fuori tema, oltre ad essere una scelta poco felice quella di parlare di una Amministrazione Comunale precedente non presente e in un contesto avente tutt'altro oggetto.

Presenta interrogazione urgente (nel testo che si allega quale Allegato "A" della presente parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto) in merito al Regolamento comunale della TARI, in particolare fa notare la scarsa leggibilità e comprensibilità delle bollette di pagamento in merito ai calcoli degli importi da pagare, questo nonostante il Regolamento preveda la leggibilità della bolletta. Inoltre fa notare che le premesse della delibera consiliare di approvazione del regolamento della TARI recano chiaramente la prescrizione del comma 657, della Legge 147/2013, finanziaria 2014, secondo cui il Comune non può esigere il tributo in misura superiore al quaranta per cento dagli utenti che abitano a forte distanza dal punto di raccolta più vicino; il regolamento comunale prevede invece che chi è a distanza di oltre 800 metri dal cassonetto di raccolta è tenuto a pagare il 70% del tributo. Siccome la legge nazionale è prevalente rispetto ad un regolamento del Comune,

domanda come l'Amministrazione comunale si comporterà nei confronti dei ricorsi che con tutta probabilità arriveranno;

Sindaco Michele BISIO: sul tema Bocchetta invita ad organizzare un'unica raccolta firme, in quanto, a proprio giudizio, su una problematica del genere, che riguarda tutti gli abitanti del territorio, non deve esserci una differenza fra minoranza e maggioranza. Dubita invece sulla utilità di un tale strumento per accelerare il ripristino della strada. La soluzione progettuale immediata per il ripristino della circolazione è scavare fino alla roccia e ottenere quanto meno una corsia stradale, istituendo un senso unico alternato riservato unicamente ai veicoli leggeri. Ritiene che in ogni caso i costi saranno compresi fra i 500 e i 700.000 Euro e, stanti queste dimensioni finanziarie, la Provincia di Alessandria, allo stato, non dispone nemmeno delle risorse per redigere il progetto. È possibile che si tenti anche la strada di chiedere a COCIV un intervento, ma dubita che tale scelta si riveli valida; in ogni caso assicura di avere informato il Presidente della Provincia che oggi ha ben chiara la situazione di emergenza che l'interruzione della Bocchetta comporta per il Comune di Voltaggio. La gente chiede una soluzione provvisoria che possa garantire le comunicazioni. Lo sbancamento a monte non è semplice data la conformazione della strada, e nessuno dei dirigenti competenti della Provincia si è dichiarato disponibile a mettere la propria firma garantendo la sicurezza della strada; è altrettanto chiaro che chi abita in loco non sopporta il protrarsi della situazione; è comunque sufficiente considerare il numero di veicoli transitati a Voltaggio in una settimana, secondo un monitoraggio fatto dal 21 al 28 ottobre, ben diecimila, per comprendere che il traffico veicolare sono numeri importanti.

Segue dibattito sull'opportunità di operare iniziativa condivisa.

In merito alle affermazioni fatte in occasione dell'assemblea pubblica, senza intendimento di polemica, reputa che sia nel diritto della nuova Amministrazione, non avendo la possibilità di ottenere le entrate previste a bilancio a titolo di centrale a biomassa e di impianto fotovoltaico, accollare la responsabilità politica a chi ha fatto determinate scelte, perché quello che è un errore amministrativo non può essere accollato semplicemente ai cittadini. In merito alla caldaia delle scuole ha raccolto domande del pubblico in quanto è noto che le maestre si lamentarono del freddo e pertanto l'attuale Amministrazione ha dovuto porre rimedio al problema.

Segue dibattito con Consigliere Benasso circa la responsabilità politica dell'errore.

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso: ribadisce la propria stigmatizzazione dell'abitudine dell'Amministrazione Comunale attuale di attaccare l'Amministrazione precedente in sede di assemblea pubblica, senza curare il contraddittorio, oltretutto divagando rispetto all'argomento posto in tale occasione all'ordine del giorno.

Sindaco Michele BISIO: contesta l'ultima affermazione perché l'oggetto dell'assemblea, era, in realtà, il bilancio; quando si parla di TARI non si può considerare l'argomento totalmente avulso dal ragionamento complessivo sul bilancio; pertanto è stato giusto fare rilevare che il Comune ha dovuto intervenire per spesa della caldaia nell'edificio scolastico, raccogliendo critiche, ascoltata dal pubblico in ordine ai problemi di riscaldamento della scuola.

Vicesindaco Giovanni Ottonello: fa notare che, in tale occasione, l'Amministrazione Comunale è stata difesa per l'effettuazione del progetto di riqualificazione della scuola, e ora si è trovata la soluzione.

Consigliere Lorenzo Giovanni Repetto: essendo stati operati riferimenti a vicende della precedente Amministrazione tiene ad intervenire e precisa di avere, a propria volta, ereditato un progetto di sistemazione dell'edificio scolastico in cui il progetto della caldaia addirittura non era previsto; pertanto, mediante sfruttamento del ribasso d'asta si pensò, in accordo con il progettista Ing. Bruno, di intervenire in merito. A quel punto il Comune acquisì consapevolezza dello stato

dell'impianto termico di una caldaia, si ignorava addirittura l'epoca di installazione, fermo restando che era fuori norma, mentre l'età della seconda era di venti anni. Pertanto furono fatte le verifiche, e si affrontò anche il problema dell'adduzione del metano; per il lavoro si valutò anche un installatore di Voltaggio, che non era in grado di fornire un impianto con la potenza richiesta e per tale motivo si operò ricerca di mercato altrove. Per quanto attiene l'attuale caldaia essa è dimensionata sufficientemente secondo le norme e la questione riguarda la regolazione dei termostati, che sono d'obbligo e che devono essere gestiti dal terzo responsabile; è chiaro che le maestre continueranno a lamentarsi della regolazione della temperatura, che è questione spesso di percezione soggettiva.

Sindaco Bisio concorda che non è corretto che siano le maestre a regolare il termostato essendo per legge previsto un soggetto qualificato. **Continua Consigliere Repetto:** sul fotovoltaico la realtà è che il Comune di Voltaggio, nel 2012, in un solo mese riuscì a realizzare ed attivare l'impianto completando i collegamenti alla rete elettrica secondo quanto prescritto dal Quarto conto energia. Il GSE purtroppo opera in maniera autonoma, in quanto diede risposta alla richiesta del Comune di Voltaggio citando una circolare successiva all'istanza del Comune, dalla quale si è desunta la supposta non correttezza della procedura seguita dal Comune di Voltaggio, di avere realizzato un impianto su proprietà altrui. Grazie all'Avvocato Rapetti ed all'Ing. Pessina si fece un esposto al GSE, e il GSE si limitò ad invitare il Comune a richiedere di essere ammesso al Quinto conto energia anziché al quarto. Questa risposta è significativa ed illogica, in quanto sembra ammettere che la pratica sarebbe corretta, potendo accedere al Quinto conto, ma che il GSE non intende concedere al Comune i benefici economici più ampi derivanti dal Quarto; quindi fu necessario fare un ricorso al TAR; è lecito sospettare che il GSE non rispetti i contratti. Il Segretario fece un contratto di affitto ventennale che praticamente è quasi un diritto di proprietà, pertanto avere detto al Comune, alcuni mesi dopo la domanda, che la procedura seguita non sarebbe giusta, ritiene che si tratti di arbitrio e scorrettezza da parte del GSE. Non sono state formulate contestazioni di merito ma si limitò ad invitare la stipula della convenzione con il quinto Conto energia.

Sindaco Michele BISIO fa notare che per un'ora la Maggioranza ha consentito le discussioni e le comunicazioni da parte della Minoranza, cosa che il Regolamento del Consiglio Comunale non consente. Il **Consigliere Repetto** fa notare, circa il rispetto dell'ordine del giorno, che in occasione dell'ultima seduta consiliare da lui presieduta, il Consigliere Giuseppe Canepa fece un'affermazione totalmente al di fuori dall'ordine del giorno di quella seduta, affermando che Bisio Michele fosse il migliore candidato alla carica di Sindaco. **Continua Sindaco Bisio:** il Consigliere Benasso in sede di campagna elettorale proclamò che in caso di sua vittoria sarebbero cessati gli happening di chi fa perdere il tempo in seduta di Consiglio Comunale. **Consigliere Benasso:** fa notare che il regolamento del Consiglio dice che gli interventi si interrompono dopo novanta minuti. **Continua il Sindaco Bisio:** oggi si vuole considerare la seduta del Consiglio comunale come aperta, ma precedentemente il Sindaco Lorenzo Repetto e la segretaria De Rege interpretarono in maniera inflessibile.

Prosegue il **Sindaco Bisio:** in merito alle bollette TARI conviene che la bolletta deve essere leggibile e che per il 2015 saranno indicati anche i passaggi intermedi; per l'anno 2014 non è possibile fare diversamente perché non c'è più tempo a disposizione, fermo restando che le bollette recano gli importi corretti. Sull'interpretazione del regolamento, per quanto attiene le distanze dei cassonetti, domanda al segretario la risposta tecnica, ma gli sembra una sperequazione cambiare le tariffe a seconda della distanza, posto che i costi per lo spostamento del privato sono analoghi come sono analoghi i costi di smaltimento per il Comune. Fa notare che la Minoranza espresse voto favorevole sul Regolamento TARI.

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso: si ritiene insoddisfatto della risposta ascoltata, in quanto la questione non è politica ma legale, il fatto è che il contribuente può

impugnare; quanto al voto, proclama che d'ora innanzi si riserva di analizzare punto su punto i regolamenti predisposti dall'Amministrazione Comunale, richiedendo congruo tempo.

Segretario comunale precisa che il caso prospettato dal Regolamento, che è un testo frutto di collaborazione fra i diversi Comuni dell'Unione, aventi tutti analoghe problematiche, riguarda un caso, a rigore, diverso da quello della legge, anche se la sostanza è probabilmente la stessa. La legge parla del caso di zone non servite, il regolamento si riferisce a punti di raccolta posti in prossimità di case sparse, e quindi in zona servita. Il regolamento, che negli anni può anche essere modificato sulla base delle istanze dei cittadini, perché, in tale caso, il diritto si deve conformare alle esigenze degli amministrati, riguarda casi in cui il cassonetto è posizionato sul punto più vicino alla proprietà private e non a zone in cui il servizio è assente.

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe Benasso dichiara di apprezzare la parte della risposta in merito alla possibile revisione con metodo democratico.

IL PRESIDENTE

F.to (*Michele BISIO*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo RAPETTI*)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **26/01/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **10/02/2015**.

Dalla Residenza Comunale, li **26/01/2015**.

IL MESSO COMUNALE

F.to (*Roberto Carrea*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)